

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

## PREMESSA

Il presente PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE va inserito in una prospettiva pedagogica inclusiva, in cui, per realizzare integrazione è necessaria inclusione. L'integrazione è un processo aperto, necessario per far emergere le diverse abilità, attraverso la collaborazione, la rete; l'inclusione dà le necessarie garanzie, per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, attraverso forme di insegnamento che comprendono già in esse tutti i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle differenti richieste degli alunni.

In quest'ottica l'inclusione si delinea in termini di:

- PRESENZA (accesso all'istruzione);
- ACCOGLIENZA (cura dell'altro attraverso l'ascolto, il dialogo, l'osservazione e gli strumenti relativi);
- PARTECIPAZIONE (qualità dell'esperienza di apprendimento);
- CONSEGUIMENTO (dei risultati educativi e del successo scolastico di tutti gli studenti);
- ORIENTAMENTO (indicazioni per progettare il proprio futuro).

L'idea di inclusione a cui il nostro Istituto si ispira fa riferimento al *Profilo Dei Docenti Inclusivi* pubblicato nel 2012 dall'Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli alunni Disabili e si basa sul principio che la diversità di ciascun alunno vada rispettata, valorizzata e intesa come una risorsa che migliora le opportunità di apprendimento e aggiunge valore sociale alle scuole, alle comunità locali e alla società.

N. totale alunni frequentanti:1191

N. totale insegnanti assegnati nel corrente anno scolastico: di cui: 141

- N. insegnanti curricolari:121
- N. insegnanti di sostegno:20

N. totale altro personale assegnato nel corrente anno scolastico di cui:

- N. assistenti educatori: 13
- N. facilitatori alla comunicazione: /

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Numero</b>	
Alunni tutelati da legge 104/1992 (disabili) italiani	Art.3 comma 1	Art. 3 comma 3
	6	13
Alunni tutelati da legge 104/1992 (disabili) stranieri	Art.3 comma 1	Art. 3 comma 3
	8	4
Alunni tutelati da legge 170/2010 (DSA) italiani	22	
Alunni tutelati da legge 170/2010 (DSA) stranieri	5	
Alunni tutelati da DM 27/12/12 e CM 6/3/2013: - per i quali siano state attivate risorse specifiche (materiali, umane, strutturazione di tempi e spazi dedicati, ecc.) <b>senza PDP</b>	Italiani Primaria12+Secondaria 10	
	Stranieri Primaria16 +Secondaria 13	
Alunni tutelati da DM 27/12/12 e CM 6/3/2013:  - per i quali sia stato predisposto <b>un PDP</b>	Italiani Primaria 18+Secondaria 21	
	Stranieri Primaria 12+Secondaria 17	
	<b>Totali 177</b>	
	<b>su popolazione scolastica 15%</b>	

## B. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI <sup>1</sup>

### A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati <sup>2</sup>	PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ Esprimere una valutazione <sup>3</sup> per ogni indicatore oppure per ogni dimensione
<b>Indicatore</b>  <b>A 1:</b> utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elenco delle risorse presenti nella scuola</li> <li>• utilizzo che ne viene fatto</li> <li>• efficacia di tale utilizzo</li> </ul>	Fascicoli/ documenti agli atti  Scuola in chiaro  Strumenti di rilevazione interna (risultati conseguiti dagli alunni)  Questionari alunni	<b>Punti di forza</b> L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I percorsi didattici e i progetti attuati sono finalizzati alla partecipazione attiva di ogni alunno, con particolare riguardo all'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari. Le azioni a sostegno dell'inclusione sono coadiuvate dalle funzioni strumentali, sia attraverso incontri con la commissione inclusione, sia per mezzo di riunioni periodiche con gli insegnanti di sostegno (a inizio anno scolastico e anche a fine anno per gli alunni della scuola secondaria che sostengono gli esami di Stato).

<sup>1</sup> Per integrare o cambiare i descrittori indicati è possibile utilizzare anche le "domande guida" riportate nel RAV

<sup>2</sup> Fascicoli/documenti    Scuola in chiaro    Questionario di scuola    Strumenti di rilevazione interna    Questionari specifici...    Ricerche da documenti...

<sup>3</sup> Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

<p><b>Indicatore</b></p> <p><b>A 2:</b> presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno sia con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• funzioni strumentali</li> <li>• commissioni</li> <li>• psicologo (CRIAF)</li> <li>• referenti che presidiano la continuità e l'orientamento</li> </ul>	<p>PTOF</p> <p>Documenti agli atti della scuola</p>	<p>L'Istituto pone particolare attenzione al delicato momento di passaggio per ogni studente da un ordine all'altro di scuola. I referenti per l'inclusione e quelli per la continuità e l'orientamento lavorano in sinergia e si sono dotati di un protocollo per garantire agli alunni disabili interventi didattici che non procurino particolari difficoltà nel passaggio da un grado all'altro di scuola. Le funzioni strumentali per l'inclusione, inoltre, partecipano agli incontri di continuità che si svolgono a fine anno scolastico fra gli insegnanti dell'Istituto, al fine di raccogliere informazioni utili che consentano di attivare un'adeguata accoglienza, sin dai primi giorni di scuola, agli alunni con particolari bisogni educativi. Ogni scuola di diverso ordine promuove la conoscenza dell'ambiente attraverso l'organizzazione di visite guidate e di attività condivise.</p> <p>Per gli alunni con grave disabilità, sia in entrata che in uscita, nel presente anno scolastico, l'Istituto ha attuato progetto-ponte con l'intento di favorire, da parte dello studente, un graduale inserimento nel nuovo ambiente scolastico ed un primo approccio con le figure di riferimento che incontrerà nella nuova realtà scolastica. Per tutti gli alunni certificati che concludono il primo ciclo d'istruzione, al fine di permettere il passaggio delle informazioni previsto dall'articolo 14 della legge 104/92, si effettua, a fine anno scolastico, un incontro del genitore, del coordinatore di classe e del docente di sostegno della scuola secondaria di primo grado con un referente per l'inclusione della scuola secondaria di secondo grado. Quando possibile, alla riunione partecipa anche il neuropsichiatra che segue l'alunno.</p>
---	---	---	--

<p><b>Indicatore</b></p> <p><b>A 3:</b> presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale</li> <li>• strumenti di monitoraggio</li> <li>• criteri di valutazione</li> </ul>	<p>PDF,PEI,PDP.</p> <p>Questionari alunni/questionari insegnanti</p>	<p>Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del PEI, sia fornendo indicazioni sui contenuti disciplinari da adeguare alle caratteristiche cognitive degli alunni, sia confrontandosi con i docenti di sostegno su strategie e linee di intervento attuabili. Viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi preposti sia in itinere sia in occasione di verifiche periodiche. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali, sia attraverso metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, sia mediante l'attivazione di risorse specifiche (materiali, umane, strutturazione di tempi e spazi dedicati, ecc.) e percorsi didattici personalizzati che possono essere o non essere formalizzati in un PDP, a discrezione del Consiglio di classe.</p> <p>L'Istituto monitora e tiene sotto controllo i processi di inclusione anche attraverso questionari rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Quest'anno i risultati hanno evidenziato che la maggioranza degli alunni sta bene a scuola e vive serenamente il rapporto con la classe frequentata.</p>
<p><b>Indicatore</b></p> <p><b>A 4:</b> sviluppo di una cultura inclusiva:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri dedicati</li> <li>• Progetti PON in orario extrascolastico</li> <li>• Altri progetti extracurricolari</li> </ul>	<p>PTOF</p>	<p>Anche nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha offerto agli studenti numerose attività extracurricolari grazie ai fondi europei ottenuti con i progetti PON. Tutti i progetti attuati sono stati pensati e voluti per la loro forte valenza inclusiva.</p> <p>Una particolare connotazione inclusiva ha avuto anche il laboratorio di teatro con i ragazzi della scuola secondaria, curato dall'attore Daniele Squassina (ogni alunno coinvolto ha avuto la possibilità di trovare il proprio canale espressivo</p>

<p>- coinvolgimento e partecipazione delle famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di comunicazione</li> </ul>	<p>Documenti agli atti della scuola</p>	<p>e ha scoperto il piacere di stare insieme agli altri).</p> <p>Le famiglie degli alunni in difficoltà sono coinvolte per mezzo di incontri periodici con i docenti e di impegni assunti di comune intesa con la scuola, finalizzati a favorire il successo scolastico dei loro figli.</p> <p>L'Istituto, attraverso incontri serali di formazione, offre ai genitori l'opportunità di approfondire la conoscenza di temi di attualità per gli adolescenti: quest'anno l'intervento intitolato "Magari gli venisse la digitalfobia" della dott.ssa Doriana Galderisi, esperta in psicologia scolastica, ha fornito spunti importanti per aiutare i genitori a riconoscere le situazioni in cui l'uso della rete può divenire problematico, soprattutto per i ragazzi più fragili dal punto di vista cognitivo e relazionale.</p>
<p>- coinvolgimento e partecipazione degli studenti</p> <p>- coinvolgimento della comunità rapporti con altri operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sanità</li> <li>• comuni</li> <li>• associazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di volontariato</li> <li>• Iniziative in collaborazione</li> <li>• Modalità di collaborazione</li> </ul>		<p>Alcune classi dell'Istituto hanno partecipato a progetti che hanno visto il coinvolgimento della comunità e delle associazioni di volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Prendersi cura delle persone" (le classi seconde della scuola secondaria di primo grado, durante le ore pomeridiane del prolungato, guidati dai docenti di lettere e di matematica, hanno lavorato sul tema del "prendersi cura delle persone" attuando un'esperienza riconducibile alla pedagogia del Service Learning che mira a promuovere nei ragazzi lo sviluppo di comportamenti pro-sociali come l'aiuto, il servizio, la condivisione e l'empatia. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di diverse associazioni</li> </ul>

<p>di volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di formazione</li> </ul>		<p>presenti sul territorio verso cui l'intervento di sostegno dei nostri alunni si è, in varie modalità, indirizzato: l'associazione "Caritas", l'associazione "San Vincenzo", la casa di riposo "Gambara Tavelli" di Verolanuova e la Cooperativa "Il Gabbiano di Pontevico")</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto di educazione ambientale delle classi quinte della scuola primaria di Verolanuova, in collaborazione con gli educatori e gli utenti della Cooperativa " Il Gabbiano" di Pontevico.</li> <li>- Esperienze condotte dagli alunni delle scuole primarie con volontari del gruppo cinofili verolese e Avis.</li> <li>- "Premio Fratellanza" che ha coinvolto la scuola secondaria di primo grado di Verolavecchia con il patrocinio dell'Associazione "Volontariando".</li> </ul> <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha promosso diverse iniziative di formazione rivolte ai docenti, sia sui temi della disabilità che del disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sull'autismo e i comportamenti problema con il dottor Antonioli, responsabile del Centro per l'autismo "Francesco Faroni" di Brescia.</li> <li>- Formazione presso il NOA di Leno su "l'empatia e la prevenzione del disagio" che ha inteso offrire agli insegnanti strategie per promuovere ed incentivare, all'interno delle classi, comportamenti prosociali</li> <li>- Formazione sulla "Outdoor education" con il prof. Farné</li> </ul>
------------------------	--	--	---

		<p>Progetti delle funzioni strumentali agli atti dell'Istituto</p> <p>Partecipazione a bandi di concorso</p>	<p>(metodologia che non solo promuove il rispetto dell'ambiente, ma va nella direzione di una didattica inclusiva, in quanto incoraggia atteggiamenti sociali positivi; sollecita lo sviluppo di diverse abilità e permettendo agli alunni di imparare muovendosi, facilita l'apprendimento di tutti i bambini, compresi coloro che faticano a stare attenti in classe).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sulle relazioni all'interno del gruppo classe" con il prof.Triani.</li> </ul> <p>La scuola, avvalendosi anche dell'apporto dei Comuni e degli enti locali, attua progetti a sostegno di alunni con particolari bisogni educativi, senza trascurare la dimensione inclusiva: <b>Progetti di musica</b> con esperto esterno realizzati sia a Verolanuova che a Verolavecchia; Progetti di nuoto alla primaria e alla secondaria in collaborazione col gruppo sportivo verolese. Nella programmazione delle esperienze trasversali promosse dalla scuola, l'inclusione di tutti i bambini è considerata elemento imprescindibile: si pensi, ad esempio, ai criteri con cui vengono organizzati i viaggi d'istruzione, al progetto "<b>Eureka funziona</b>" a cui hanno aderito le classi quarte della scuola primaria di Verolanuova: tale progetto, promosso da Federmeccanica, avendo lo scopo di far ideare e costruire ai bambini, in modalità cooperativa, un giocattolo mobile e di far scrivere un diario dell'esperienza svolta, ha consentito di valorizzare le abilità e</p>
--	--	--	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocolli / accordi territoriali / intese</li> </ul>	CTInclusione e CIntercultura di Manerbio	<p>le competenze diverse di ciascuno.</p> <p>L'Istituto partecipa alle iniziative di formazione sull'inclusione e l'intercultura tramite le funzioni strumentali che collaborano col centro CTI e CIT Ambito 10 di Manerbio.</p> <p>Quest'anno il nostro Istituto ha aderito al bando del progetto "Call to Action". Tale progetto, contribuendo allo sviluppo di una comunità educante inclusiva e consapevole, intende prevenire la povertà educativa e promuovere il benessere e la crescita dei minori ( 11-17 anni).</p> <p><b>Punti di criticità</b></p> <p>L'Istituto è carente di risorse umane (anche sotto forma di presenze dei docenti facenti parte dell'organico di potenziamento) e di finanziamenti finalizzati sia a interventi di alfabetizzazione sia di inclusione. In generale, il numero di insegnanti specializzati assunti a tempo indeterminato è inadeguato rispetto alle reali necessità. Pertanto non si riesce a garantire la continuità educativa e didattica dei docenti di sostegno.</p> <p>Esiste, inoltre, una certa difficoltà di condivisione degli intenti all'interno delle famiglie nella valorizzazione delle diversità, che rende meno efficaci gli interventi effettuati a scuola.</p> <p>Si registra anche una scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola su temi riguardanti problemi adolescenziali sempre più emergenti.</p> <p>Nel corrente anno scolastico le ore a disposizione per gli interventi di prima alfabetizzazione sono state più cospicue</p>
--	--	--	---

			<p>rispetto agli anni precedenti, tuttavia l'utilizzo delle risorse in lingua italiana deve essere gestito con maggiore efficacia dall'Istituto.</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie non italofone risultano talvolta difficili, anche a causa della carenza di accesso ai mediatori culturali. Da due anni, però, la Cooperativa Tempo Libero e il Distretto 9 hanno messo a punto un <b>progetto di supporto al segretariato sociale</b> (FAMI).</p> <p>La proposta prevede la presa in carico integrata di alcune famiglie straniere in situazione di disagio socio – culturale, attraverso la presenza di un'équipe di lavoro formata dall'assistente sociale titolare del caso, dal coordinatore, dall'educatore di territorio, dal consulente etnoclinico e dal mediatore interculturale.</p>
--	--	--	---

## B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati	<b>PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ</b> Esprimere una valutazione per ogni indicatore oppure per ogni dimensione
<b>Indicatore</b> <b>B1:</b> presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze</li> <li>• aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe</li> </ul>	RAV  PTOF	<b>Punti di forza</b> In generale il curricolo d'Istituto risponde alle attese educative e formative degli studenti in tutti i gradi dell'Istituto. Il PTOF contiene i traguardi di competenza finale degli alunni. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come punto di riferimento nella propria attività didattica, anche per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono indicati nel PTOF per quanto riguarda le linee generali e articolati nello specifico all'interno della programmazione dell'attività.
<b>Indicatore</b> <b>B 2:</b> presenza di progettazione trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione contenuti irrinunciabili</li> <li>• indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta</li> </ul>	PTOF  Dispositivi per l'inclusione	La scuola secondaria programma periodicamente per discipline e vengono coinvolti tutti gli insegnamenti. Il momento di verifica e revisione della progettazione avviene in modo sistematico nella scuola primaria durante le riunioni di modulo, nella scuola secondaria nelle riunioni per ambito disciplinare e nei consigli di classe. Anche nel corrente anno scolastico, gli insegnanti dell'Istituto hanno incentivato la progettazione trasversale attraverso l'ideazione di compiti di

	didattica		realtà che hanno coinvolto, per classi parallele, gli alunni di tutte le sezioni e hanno avuto la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
<b>Indicatore</b> <b>B 3:</b> utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici</li> <li>• organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc.,</li> <li>• per quante ore settimanali, per quali attività</li> <li>• condivisione di buone pratiche</li> </ul>	<p>RAV</p> <p>Dispositivi per l'inclusione</p> <p>Giornata delle buone pratiche</p>	<p>I docenti, in linea generale, utilizzano in tutti gli ordini di scuola, metodologie didattiche inclusive: cooperative learning, peer tutoring, peer to peer, compiti di realtà.</p> <p>Da quest'anno è stata introdotta "la giornata delle buone pratiche" in cui tutti gli insegnanti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, hanno avuto l'occasione di condividere e scambiarsi idee su pratiche didattiche efficaci basate su una metodologia inclusiva.</p>
<b>Indicatore</b> <b>B 4:</b> strategie inclusive di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza</li> <li>• presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi</li> </ul>	<p>RAV</p> <p>Modelli relativi alle modalità di svolgimento degli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione</p> <p>Modello per</p>	<p>La valutazione degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali è coerente con gli obiettivi previsti nel PEI e nel PDP e tiene conto, in modo prioritario, dei progressi raggiunti dall'alunno in relazione alle sue capacità, alle sue modalità di apprendimento e al punto di partenza.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità e i criteri di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione per gli alunni con disabilità, nella scuola secondaria di primo grado, si fa riferimento, nel rispetto della nuova normativa (decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e "Indicazioni in merito a</p>

	<p>dal Collegio docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES</li> </ul>	l'individuazione degli alunni con BES	valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione" del 10 ottobre 2017) ad un modello comune, approvato dal Collegio docenti.
<p><b>Indicatore</b></p> <p><b>B 5:</b> presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti Consigli di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• modello comune di PDF, PEI e di PDP formalizzato</li> <li>• criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici</li> <li>• presenza di procedure per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati</li> </ul>	<p>PTOF</p> <p>RAV</p> <p>Documenti agli atti della scuola</p>	<p>La scuola è dotata di strumenti di programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento: esiste, infatti, per tutto l'Istituto un modello comune di PDF, di PEI e di PDP deciso dal Collegio docenti e condiviso da tutti i Consigli di classe.</p> <p><b>Punti di criticità</b></p> <p>Sebbene la scuola incoraggi una didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo della LIM e dei tablet, la dotazione degli strumenti informatici e i tempi di manutenzione non sono sufficienti per garantire a ciascun alunno disabile e con disturbo specifico di apprendimento una postazione informatica in linea con i suoi effettivi bisogni.</p> <p>L'Istituto non ha strutture di riferimento omogenee per la progettazione: la scuola Primaria, nel programmare gli</p>

			<p>interventi, fa normalmente riferimento a riunioni dell'équipe didattica per classi parallele, la scuola secondaria, invece, si riunisce periodicamente per ambito disciplinare. Tuttavia, a partire dall'anno scorso, le riunioni dei docenti della scuola secondaria sono strutturate in modo da offrire maggiori occasioni di confronto fra insegnanti di diverse discipline. Ciò permette di progettare, per classi parallele, alcuni compiti di realtà la cui realizzazione ha incoraggiato una didattica pluridisciplinare e ha promosso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Un altro punto di criticità che rende non sempre efficaci gli interventi di personalizzazione degli apprendimenti è la complessità delle classi, sia in termini di numero di alunni, sia in termini di presenza significativa di studenti con bisogni educativi speciali.</p>
--	--	--	--

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE**

- Gravità (riportata nella diagnosi funzionale): deve essere rispettato il criterio del rapporto 1 insegnante di sostegno ogni 3 studenti per gli alunni con art. 3, comma 1; il criterio del rapporto 1 a 2 per gli alunni con art. 3, comma 3 ( vedasi indicazioni contenute nella delibera del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale approvata il 29 maggio 2019 presso l'UST di Brescia)
- Complessità nella gestione dell'alunno
- Numero di ore settimanali frequentate dall'alunno
- Continuità didattica: garantire, dove possibile, lo stesso insegnante di sostegno dell'anno precedente
- Composizione della classe di appartenenza: complessità e bisogni educativi speciali
- Numero di alunni per classe

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO <sup>4</sup>**

### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

**A lungo termine (3 anni)**

**A medio termine (2 anni)**

**A breve termine (1 anno)**

<b>Obiettivo</b>	<b>Tempi</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti	A breve termine (1° anno)
Arricchimento del sito dell'Istituto con materiali e risorse per la didattica inclusiva; organizzazione di momenti di condivisione di buone pratiche fra docenti di sostegno.	A medio termine ( 2° anno)
Ampliamento di percorsi inclusivi riconducibili alla pedagogia del Service Learning	A lungo termine (3° anno)

**Approvato dalla commissione inclusione in data 17/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019**

---

<sup>4</sup> È possibile individuare azioni di miglioramento in diverse aree presenti nel RAV.